

LE RAGIONI DI UNA DEDICA

Le «Conferenze Lincee», che si tengono di norma il giovedì nella seconda settimana del mese, sono dedicate ad un Linceo scomparso, italiano o straniero, nell'intento di mantenere viva e tramandare anche ai più giovani la memoria di quegli studiosi che hanno saputo estendere i confini delle conoscenze scientifiche ed umanistiche nel costante desiderio di continuare ad apprendere, nel solco dell'esortazione impartitaci dal Presidente Luigi Einaudi, uno dei rifondatori dell'Accademia e convinto sostenitore della «filosofia lincea».

Non dimenticare mai i nostri ascendenti che hanno fatto crescere la cultura e la scienza del nostro Paese e il suo ruolo nella civiltà del sapere è infatti un lascito fondamentale della tradizione dell'Accademia che vogliamo in questo modo onorare.



ROMA – PALAZZO CORSINI

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

«CONFERENZE LINCEE»



GIOVANNI PAOLONI

Conferenza “Pasquale Villari”

9 gennaio 2020 – ore 17



Palazzo Corsini in una incisione di J. Barbault (1763)

ROMA – VIA DELLA LUNGARA, 10

PASQUALE VILLARI (Napoli 1827 - Firenze 1917), storico di caratura europea, allievo di Basilio Puoti e Francesco De Sanctis, uomo politico di grande rilevanza nel panorama italiano tra il XIX e il XX secolo, fu presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei dal 1902 al 1904, di cui era divenuto Socio Corrispondente (1876) e poi Nazionale (1878). Durante la presidenza lincea organizzò a Roma il terzo Congresso Internazionale di Scienze Storiche del 1903. Fu docente di Storia dapprima nell'Università di Pisa (1859), poi di Storia e Filosofia della Storia all'Istituto di studi superiori di Firenze, di cui fu alacre direttore della Sezione di Filosofia e Filologia; fu poi Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo. Sempre a Firenze fu Professore di Letteratura politica e di Scienza politica all'Istituto di scienze sociali "Cesare Alfieri". Fu deputato parlamentare (1870-1876 e 1880-1882), Senatore del Regno (1884) e Ministro della Pubblica Istruzione (febbraio 1891 - maggio 1892) nel primo gabinetto Rudini. Sotto il suo ministero vennero istituiti nel 1891 gli Uffici Regionali per la Conservazione dei Monumenti, precursori delle attuali Soprintendenze per i beni architettonici ed artistici. Fu Presidente della Dante Alighieri (1896-1903) e dell'Istituto storico italiano per il Medio Evo (1898-1911).

La sua fama come storico è dovuta, oltre alle ricerche di ambito fiorentino su Savonarola e Machiavelli, agli studi sulla questione meridionale (*Lettere meridionali*, 1878; *Scritti sulla questione sociale in Italia*, 1902) condotti con un intenso impegno intellettuale e politico per il miglioramento delle condizioni del Mezzogiorno, non disgiunto da quello rivolto, nella cornice dell'Italia appena unita, al problema dell'istruzione (*La scuola e la questione sociale*, 1872). Il rinnovamento storiografico operato da Pasquale Villari nel nome del 'metodo positivo' nelle scienze sociali è considerato uno degli esempi di maggiore profondità della cultura storica italiana dell'epoca per rigore e coerenza metodologica.

Molte le onorificenze tributategli, tra le quali quelle di Cavaliere dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata e di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia.

www.lincai.it
Segreteria della Conferenza:
fox@lincai.it - tel: 06-68027227

Giovedì 9 gennaio 2020

alle ore 17

Giovanni PAOLONI

Direttore

Scuola di Specializzazione

in Beni Archivistici e Librari

Sapienza - Università di Roma

terrà la Conferenza "Pasquale Villari"

***STORIE DI UOMINI E DI SEDI
I LINCEI E LA FACOLTÀ DI SCIENZE
DI ROMA NELL'ETÀ LIBERALE***

Le rivolgo il cordiale invito ad intervenire.

Il Presidente

Giorgio Parisi